

Bollettino N. 36 – 16 mag 2022

Redazione: Alessandro Passardi, Patty Rigatti,
Giuseppe Angelini.

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Conviviale a pranzo

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 21 mag 2022 ore 09.30

Gambellara - Vicenza
Assemblea distrettuale 2022

Lunedì 23 mag 2022 ore 19.30

Grand Hotel Trento
Paolo Collini e Olivier Jousson
"Scuola di medicina"
Visita Palazzo Consolati

Lunedì 30 mag 2022 ore 18.30

NOI TechPak Bolzano
Premiazione Premio Rotary

Sabato 04 giu 2022 ore 08.30

Safety Park Bolzano
Conviviale e prove di guida
dedicate ai soci.

Lunedì 06 giu 2022 ore 20.00

Conviviale in famiglia.

Lunedì 13 giu 2022 ore 19.30

Costruire sostenibile per
contribuire a salvare il pianeta -
Prof. Antonio Frattari.

Sommario

Sistema finanziario	1
Termovalorizzatore Bolzano	2
Premio Rotary 2022	4
Safety Park Bolzano	5
Congresso distrettuale 2022	5
Banderuole	6
Rotary dal Web	7



Consiglio Direttivo a.r. 2021-2022

Presidente	Matteo Sartori
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Past Presidente	Disma Pizzini
Presidente Eletto	Alessandro Passardi
Segretario	Giuseppe Angelini
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Tesoriere	Roberto Manera
Prefetto	Birgit Pircher

Consiglieri:

- Paolo Corradini
- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Andrea Pozzatti
- Riccardo Sampaolesi

Auguri di compleanno a:

Dusini: 22 maggio
 Forno e Conci: 26 maggio
 Sampaolesi: 01 giugno
 Quaglino: 12 giugno

Partecipazione soci

Angelini G., Benassi, Berti, Bonandini, Conci, Corradini T., de Abbondi, Eccher Claudia, Eccher Claudio, Endrici, Fattinger, Fedrizzi, Frattari, Fuganti, Hauser, Iannuzzi, Lunelli G., Lunelli M., Magagnotti, Michelotti, Niccolini R., Paris, Passardi, Pircher, Pizzini, Postal G., Stefenelli, Visconti.

Gentili signore

Eccher, Fuganti, Iannuzzi.

Ospiti del Club

Dottor Marco Paissan relatore.

Percentuale presenze: 26%

Ricorrente conviviale a pranzo presso lo Scigno del Duomo. Buona partecipazione dei soci con la presentazione del dott. Marco Paissan Direttore Confidi Trentino Imprese Società Cooperativa di Trento (Confidimpresa).

Sistema finanziario

**Presentazione del dott. Marco Paissan
 Direttore Generale Confidi Trentino Imprese s.c.
 di Trento.**

Il Vice Presidente Alessandro Passardi dopo aver salutato gli ospiti ed il relatore delinea il programma a venire per una giusta informazione nei confronti dei soci.

Conseguentemente presenta il Nostro ospite delineando la personalità e il suo iter di lavoro e di vita.

Invita poi il dottor Paissan a prendere la parola, lo stesso comincia descrivendo la sua esperienza consolidata nel coordinamento di strutture organizzative articolate, avendo ricoperto pressoché tutti i ruoli presenti nell'ambito della revisione e dell'audit.

Descrive la recente esperienza nella direzione del maggior Confidi Trentino che gli ha permesso di consolidare la conoscenza del mercato delle imprese e delle associazioni territoriali di rappresentanza.

Delinea quale sia la mission di Confidi Imprese Trentino: la stessa rappresenta l'aggregazione dei due Confidi, Cooperativa Artigiana di Garanzia sc e Confidimpresa Trentino SC, operanti in Provincia di Trento a servizio dei settori artigianato, industria, commercio, turismo e servizi.

Presenta una compagine sociale multisettoriale ed opera con i principali istituti di credito attivi in Trentino Alto Adige.



Confidi Trentino associa imprese appartenenti ai settori Artigianato, Industria, Commercio e Servizi, Turismo e Liberi professionisti.

La trasparenza per Loro non è un semplice slogan, riguarda le fondamenta di ogni nostra relazione aziendale e personale.

Si considerano persone del territorio, tra di loro puoi trovare imprenditori e imprenditrici, persone che possono consigliare con la loro esperienza diretta la strada migliore per i tuoi progetti.

Confidi Trentino Imprese è amministrato da un Consiglio di Amministrazione con funzioni di supervisione strategica e di gestione. Per consentire un efficace e tempestivo sostegno dei propri associati il Consiglio di Amministrazione delega talune competenze al Comitato Esecutivo ed alla Direzione, a cui è affidata anche l'esecuzione delle deliberazioni degli organi sociali ed il perseguimento degli obiettivi gestionali.

Il collegio sindacale è l'organo con funzione di controllo e vigila, in particolare, sull'osservanza della legge e della normativa di riferimento del Confidi, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'attività di Internal Audit è svolta in outsourcing dalla Federazione Trentina della Cooperazione.



Dopo un'attenta partecipazione da parte dell'uditorio in quale di Vice Presidente avviene il sentito scambio di doni porgendo la conosciuta ed importante ruota del Rotary modellata con il legno di Vaia dalle capaci mani del Nostro socio Chiarcos.

La conviviale si chiude in un clima disteso e quieto.

Termovalorizzatore Bolzano

Visita al termovalorizzatore di Bolzano su Invito dal Presidente di RC Bolzano ing. Ezio Facchin.

Con sommo piacere e grande soddisfazione abbiamo partecipato io ed Antonio Angelini alla visita in titolo organizzata dal Club di Bolzano diretto dalla sapiente Presidenza di Ezio Facchin, Assessore esterno con delega in materia di transizione ecologica, mobilità, partecipazione e beni comuni.

Gli automezzi scaricano i rifiuti direttamente nella fossa di stoccaggio. Dalla fossa di stoccaggio i rifiuti vengono alimentati al forno per mezzo di due gru a ponte o, in alternativa durante le interruzioni di funzionamento dell'impianto, vengono destinati alla stazione di pressatura e imballaggio, per essere poi utilizzati in un momento successivo. I rifiuti ingombranti vengono preventivamente triturati. Il forno è costituito dalla camera di combustione, dotata di griglia a gradini a quattro piste a movimento retrogrado e raffreddata ad aria; nella caldaia a recupero termico, suddivisa in zona radiante e zona convettiva, l'acqua circolante preventivamente trattata (demineralizzata) subisce la trasformazione in vapore saturo e da questo in vapore surriscaldato (400°C – 40 bar).



I residui solidi della combustione, ceneri pesanti o scorie, vengono evacuati per mezzo di un apposito sistema di estrazione e spegnimento ed accumulati in un vano dedicato. Lo smaltimento avviene in discarica come rifiuto non pericoloso. I metalli ferrosi presenti nelle scorie vengono recuperati per mezzo di un separatore magnetico e riciclati. Le ceneri leggere, derivanti dalla pulizia ciclica delle pareti e dei fasci

tubieri di caldaia, vengono accumulate in due serbatoi e destinate a impianti di recupero in Italia e all'estero.



I gas combustibili, prima di essere immessi in atmosfera, attraversano tre stadi di depurazione, consistenti in un trattamento cosiddetto "doppio secco" che ha luogo su due filtri a maniche e in un abbattimento finale sul reattore catalitico deNOx SCR. Sul primo filtro a maniche avviene la prima depolverazione e la rimozione grossolana di acidi, metalli pesanti e diossine; sul secondo filtro a maniche viene perfezionata la rimozione di tali inquinanti fino al raggiungimento dei valori di progetto, largamente inferiori ai limiti imposti dalle norme di legge. Il catalizzatore provvede in ultimo alla decomposizione degli ossidi di azoto. Le polveri di filtrazione confluiscono nei serbatoi di accumulo insieme con le ceneri di caldaia e da qui inviate a recupero. I fumi depurati vengono convogliati al camino per tiraggio forzato a mezzo del ventilatore di coda, che mantiene costantemente in depressione tutta la linea di processo: prima dello sbocco in atmosfera il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni consente di analizzare e registrare istante per istante la concentrazione degli inquinanti residui. In caso di superamento temporaneo dei valori autorizzati l'alimentazione dei rifiuti al forno viene automaticamente sospesa fino al ripristino delle regolari condizioni di funzionamento.

Nel ciclo termico il vapore surriscaldato prodotto in caldaia viene inviato al turboalternatore, che ne converte l'entalpia in energia elettrica, utilizzata per

autoconsumo e ceduta alla rete di alta tensione. Una parte del vapore che attraversa la turbina viene spillato per cedere calore alla rete di teleriscaldamento urbano.

In questa sezione vengono pubblicati i **rapporti annuali** relativi ai dati di funzionamento del termovalorizzatore di Bolzano ed i **reports giornalieri** relativi alle medie semiorarie e giornaliere dei valori di emissione per i principali inquinanti presenti nei fumi, monitorati in continuo al camino dell'impianto, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge in materia di incenerimento rifiuti ed in particolare **dall'autorizzazione integrata ambientale**, nr. prot.698527 del 20.12.2013 e successive modifiche.

Il termovalorizzatore di Bolzano recupera il calore prodotto dalla combustione dei rifiuti convertendolo in vapore e per mezzo di questo **produce energia termica ed elettrica**.



La maggior parte dell'energia elettrica prodotta viene ceduta alla rete nazionale, mentre solo una minima quantità viene utilizzata per i servizi di impianto. La quota di vapore che non viene convertita in energia elettrica fornisce energia termica alla rete di teleriscaldamento della città di Bolzano: ad oggi (2016) sono allacciate 3.500 abitazioni e 100 esercizi commerciali, ma il futuro ampliamento delle reti consentirà di riscaldare ulteriori 10.000 abitazioni e numerosi edifici pubblici, tra cui l'ospedale di Bolzano.

Più di un terzo delle caldaie condominiali di Bolzano potranno essere eliminate, portando ad una **riduzione di oltre il 20% delle emissioni in atmosfera nella conca bolzanina**.

Comunicazioni

Premio Rotary 2022

Lunedì 30 maggio 2022 ore 18.30 consegna del Premio Rotary alla professione 2022 presso NOI Techpark di Bolzano.

Il Premio Rotary Trentino Alto Adige-Südtirol alla professione è promosso dagli undici Rotary Club della Regione: Bolzano, Bressanone, Fiemme e Fassa, Madonna di Campiglio, Riva del Garda, Rovereto, Rovereto Vallagarina, Trentino Nord, Trento e Valsugana.

Si tratta di conferire un riconoscimento ad una persona che si sia particolarmente distinta in attività comunque collegate con il territorio e la popolazione del Trentino Alto Adige.

Alla scelta della persona provvede un Comitato Promotore all'uopo costituito.

Il premio consiste in un riconoscimento personale (targa e attestato) e il finanziamento da parte degli 11 Club del Trentino e dei 3 Club Rotaract di uno specifico progetto indicato dal premiato ad un organismo o ente di ricerca o di promozione nel campo scientifico dell'ambiente della cultura del sociale.

La consegna del premio (targa e attestato) avverrà nel corso di una cerimonia pubblica alla quale saranno invitate le autorità rotariane, le massime autorità, gli organi di informazione nazionale ed internazionale, nonché il maggior numero di soci possibile degli undici club coinvolti.

Il premio è stato attribuito a:

Dott. Georg Kaser, altoatesino, professore ordinario presso l'Università di Innsbruck, Facoltà 'Geo- and Atmospheric Sciences'.

Data evento: Lunedì 30 maggio 2022 ore 18.30.

Luogo: NOI Techpark (NOI = Nature of Innovation) Via Museo 48/A Bolzano.



Programma della serata:

Ore 18.15 – Arrivo presso NOI TechPark di Bolzano in Via Museo 48/A.

Ora 18.30 – Inizio visite guidate ai laboratori TERRA X CUBE per i Soci che gradiranno.

Ore 19.30 – Aperitivo conviviale presso la "Noisteria" (ristorante attiguo al luogo dove si svolgerà la Cerimonia).

Ore 20.15 – Introduzione.

Saluto delle Autorità.

Introduzione a cura di Giovanni Modena, Coordinatore del Comitato Promotore del premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol e presentazione del premiato.

Presentazione premiato Prof. Georg Kaser.

Ore 21.00 – Cerimonia di Premiazione con conferimento del Premio a Georg Kaser da parte dei Presidenti dei Rotary Club della Regione Trentino - Alto Adige / Südtirol e degli Assistenti del Governatore.

Intervento, dialogo, discussione con il premiato.

L'invito alla consegna del Premio Rotary 2022 è esteso alle signore/i, ai familiari, agli eventuali ospiti.

Safety Park Bolzano

Sabato 04 giugno 2022 conviviale e prove di guida dedicate ai soci al Safety Park di Bolzano.

il Presidente Matteo Sartori e Riccardo Sampaolesi hanno organizzato una giornata di corsi di guida su pista presso il Safety Park di Bolzano che si svolgerà **sabato 04 giugno 2022 dalle ore 08.30 alle ore 17.30**. Il corso sarà organizzato in quattro gruppi: due alla mattina e due al pomeriggio, con un massimo di 9 persone per gruppo.

La giornata avrà il seguente programma:

- Ore 07.15 incontro presso l'Area Zuffo, sotto il ponte per Cadine.
- Ore 08.00 arrivo primi due gruppi al Safety Park di Bolzano.
- Ore 08.30 inizio corso di guida primi due gruppi.
- Ore 12.00 arrivo terzo e quarto gruppo al Safety Park di Bolzano.
- Ore 12.30 Conviviale presso il Safety Restaurant by Markas, presente nella struttura.

Se si raggiungerà un adeguato numero di soci proved di guida anche il pomeriggio:

- Ore 13.30 inizio corso di guida terzo e quarto gruppo.
- Ore 17.30 termine giornata.

Viste le basse pre-prenotazioni al corso di guida, per ora è previsto il test su pista la sola mattinata; sulla base delle prenotazioni sarà possibile estendere questo importante evento anche al pomeriggio.

I partecipanti frequenteranno il corso con un proprio veicolo; massimo 2 partecipanti per veicolo.

Il costo dei corsi di guida è di Euro 100,00 per persona; la conviviale a pranzo sarà invece compensata.

Se interessato puoi **REGISTRARTI** entro 25 maggio 2022, oppure puoi inviare una eMail alla segreteria all'indirizzo -> trento@rotary2060.org

Per ulteriori informazioni contattare Riccardo Sampaolesi al numero 331 6159443.

NOTA!

Come specificato sopra è stata per ora prenotata la pista prova per la sola mattinata del 04 giugno 2022; se dovessero aumentare le prenotazioni si potrebbe chiedere la pista prova anche nel pomeriggio, ma non è garantita la disponibilità.

Congresso distrettuale 2022

Venerdì 17 e sabato 18 giugno 2022 a Udine.

A metà del prossimo mese di giugno a Udine si svolgerà il 64° Congresso Distrettuale che festeggerà il termine questa annata rotariana. Il Congresso porterà sul palco i Club e quanto realizzato, anche con il supporto dell'organizzazione distrettuale. Il Congresso sarà organizzato su due giornate.

Venerdì 17 giugno 2022.

Dalle ore 19.30 cena di Gala presso Trattoria da Nando in Via Divisione Julia 4 - Mortegliano (UD), organizzata in onore del Rappresentante del Presidente Internazionale, PDG Pier Giorgio Poddighe del Distretto 2080.

Prenotazione sino all'esaurimento dei posti disponibili, aperta ai Presidenti di Club con signore/i ed ospiti con il versamento di € 50,00 / cad.

Il pagamento della prenotazione deve essere eseguito tramite bonifico; chiedere al segretario di Club i dettagli per il versamento.

Sabato 18 giugno 2022.

- **Ore 9.30 alle 13.00** lavori Congressuali presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine in Via Trento 4 Udine, con ampio parcheggio in loco.

- **Ore 13.30** pranzo presso la Fondazione Filippo Renati Via Via San Valentino 21 Udine, distante circa 200 mt dal Teatro.

I Presidenti ed i Club sono invitati a dare le loro adesioni entro il 17 maggio 2022.

Anche in questo caso comunicare al segretario di club le adesioni e l'interesse a partecipare.

Il Governatore Raffaele Caltabiano invita tutti ad una numerosa partecipazione, con l'occasione ed il piacere di rivederci, di condividere quanto fatto in questo anno rotariano, di verificare insieme nuove idee e nuovi progetti.

In attesa d'incontrarci, un carissimo saluto.

Governatore Distretto 2060
Raffaele Caltabiano

Banderuole

Banderuole sul Castello del Buonconsiglio a cura di Roberto Codroico.

Le banderuole furono collocate sui camini del castello di Trento in occasione dei lavori di restauro durante il ventennio.

STORIA DELLA CITTÀ

BANDERUOLE SUL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

Probabilmente pochi hanno fatto caso, anche perché alquanto lontane e piccole, che in cima agli eleganti camini d'ispirazione gotico-veneziano del Magno Palazzo di Trento, girano, al variare della direzione dei venti, delle "banderuole" di metallo traforate con il fascio littorio e lo stemma sabaudaudo.

Il fascio littorio, antica arma romana dei littori di derivazione etrusca, è composto da un fascio di bastoni di legno ed una scure legati assieme da strisce di cuoio, è presente negli emblemi di molte nazioni. In Italia fu utilizzato da diverse associazioni politiche ed organizzazioni sindacali. Dal 1926 emblema dello stato ma comunemente ritenuto attributo del regime fascista.

La croce sabauda o dei Savoia, già stemma del Regno di Sardegna, fu

sovrapposta alla bandiera italiana durante il Regno d'Italia.

Le banderuole furono collocate sui camini del castello di Trento in occasione dei lavori di restauro condotti dal soprintendente ai monumenti, Giuseppe Gerola, durante il "ventennio". Evidente il significato simbolico della loro presenza sulla parte più alta del Magno Palazzo che per secoli fu residenza dei principi vescovi di Trento.

Rara è la presenza della croce sabauda, già insegna del regno di Sardegna, sugli edifici di Trento, mentre più numerosi i fasci che si potevano vedere sotto l'orologio della stazione ferroviaria, sul mosaico sopra il passaggio di accesso da via san Pietro a Piazza Littorio, ora Cesare Battisti, ed in altre parti ancora da dove, dopo il

1945, furono totalmente o parzialmente rimossi, ma non dai comignoli del Castello del Buonconsiglio ove anch'io li ho mantenuti in occasione dei lavori di rinnovo del manto di copertura.

Sono sicuro che al Gerola le banderuole furono imposte dal "regime" con il quale non ebbe vita facile. Ritengo giusto che, successivamente, non siano state rimosse, come è successo per gli altri, così come un po' ovunque in tutta Italia, in quanto ritenuti testimonianze di un periodo negativo della nostra storia.

L'uso di distruggere i simboli del potere da parte di uno nuovo si perde nella notte dei secoli e fu attuato in modo massiccio in tutta Italia dopo la seconda guerra mondiale. Con la loro distruzione, a volte a furor di popolo, si riteneva di poter cancellare un



a cura di Roberto Codroico

periodo negativo della nostra storia, con il rischio invece di cancellare il ricordo storico del fatto negativo.

In sintonia con una "nuova sensibilità" in materia di tutela e conservazione dei monumenti, dobbiamo distinguere tra il significato simbolico, politico, religioso od altro e la valenza di documento storico ed artistico che rappresentano. Un approccio questo valido per gli edifici e le loro successive trasformazioni, il tutto ovviamente in sintonia con una visione d'assieme. Vi è il rischio di una lettura sbagliata e tendenziosa, se non addirittura di una "esaltazione", che deve essere corretta e tenuta viva dalla conoscenza dei fatti che hanno determinato la presenza di certi simboli.

Anche in un'altra parte del Castello del Buonconsiglio sono presenti lo "scudo rosso alla croce d'argento", già stemma del Savoia e del Regno di Sardegna, ed il fascio littorio sovrapposto al tricolore della bandiera d'Italia. Si possono infatti notare, alquanto sbiaditi, dipinti nella parte bassa dello sporto, Erker o Ausloden, di sinistra del prospetto di Castel Vecchio, mentre lo sporto di destra è decorato con l'Aquila di San Venceslao simbolo del principato vescovile e con lo stemma del vescovo Hinderback, fautore della completa ristrutturazione di questa parte del castello e dell'inserimento della loggia gotico-veneziana. Questa parte del castello comprendeva la "stuba magna" ricordata quale luogo di stesura di molti documenti politici ed amministrativi, che in origine prendeva luce da due finestre delle quali rimangono in vista i successivi tamponamenti.

Questa parte del castello fu sopraelevata prima delle altre ed è riprodotta sul ricamo che rappresenta l'arrivo a Trento della salma del vescovo Vigilio "martirizzato" in Val Rendena, ma non vi appaiono gli sporti, al loro posto si aprono nel muro quattro finestre.

Gli Erker furono invece inseriti tra la seconda e la terza sopraelevazione del prospetto in occasione degli interventi del vescovo Alberto di Ortenburg, realizzati tra il 1363 e



il 1390, e che dettero alla facciata l'aspetto riprodotto a ricamo sul paramento del vescovo Giorgio Lichtenstein. Fu quest'ultimo che con ogni probabilità portò da Vienna o da Praga a Trento l'uso delle finestre a croce. Ognuno degli sporti è sostenuto da due mensole composte da tre elementi di pietra rossa locale, e concluso in alto da un frontale a tre gradini a scalare, sul prospetto la finestra a croce con sopra un decorativo triangolo a rientrare.

Gli sporti si possono notare nell'acquerello del Dürer del 1495 ove le finestre sono munite di tapparelle, nel disegno realizzato da H. Schickhardt nel 1598, ed oggi conservato al Lan-

sesbibliothek di Stoccarda, nel Codice Brandis dei primi anni del Seicento ed in un disegno di Antonio Daldosso del 1794. Furono poi totalmente o parzialmente distrutti nei bombardamenti del 1813 e pertanto non appaiono nel rilievo realizzato da Natale Tommasi e nelle fotografie degli inizi dello scorso secolo.

Ricostruiti con "mattoni forati", sulla base delle sopra citate fonti iconografiche e di alcuni pezzi di pietra dei contorni delle finestre utilizzati come materiale da costruzione, durante i lavori di restauro delle facciate del Castello del Buonconsiglio iniziati nel 1926 dal Gerola, furono decorati con i descritti simboli a tutt'oggi mantenuti.



Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Newsletter del Governatore 2060 clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 clicca [QUI](#)

Eventi del Distretto 2060 clicca [QUI](#)

Rotary Oggi clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia clicca [QUI](#)

News e attualità clicca [QUI](#)

Voci del Rotary clicca [QUI](#)

Rotary Leader clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality clicca [QUI](#)

Piano di azione RI clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro clicca [QUI](#)